



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019

(Decreto modalità attuative e invito presentazione programmi)

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni”;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il DPCM del 17 luglio 2017, n. 143 “Regolamento recante adeguamento dell’organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’art.11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177”;

Visto il D. Lgs. 18 maggio 2001 n. 226, recante “Orientamento e modernizzazione del settore della pesca e dell’acquacoltura, a norma dell’articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante “Modernizzazione del settore della pesca e dell’acquacoltura, a norma dell’art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38”;

Visti in particolare gli artt. 16, 17 e 18 che prevedono, rispettivamente, forme di finanziamento di iniziative a sostegno della cooperazione, dell’associazionismo, dei lavoratori dipendenti sulla base di programmi annuali e pluriennali predisposti dalle associazioni nazionali riconosciute delle cooperative della pesca e dell’acquacoltura, dalle associazioni nazionali riconosciute delle imprese di pesca e delle imprese di acquacoltura, dalle organizzazioni sindacali nazionali stipulanti il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento nel settore della pesca e dell’acquacoltura;

Visto il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge n. 10 del 26 febbraio 2011, recante “Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie”;

Visto in particolare l’articolo 2, comma 5-*undecies* del sopracitato decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010, che dispone: “sono destinatari degli interventi del Programma nazionale (...) relativamente alle iniziative di cui agli articoli 16, 17 e 18 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, le associazioni nazionali riconosciute delle cooperative della pesca, le associazioni nazionali delle imprese di pesca con rappresentanza diretta nel CNEL, le associazioni nazionali delle imprese di acquacoltura e le organizzazioni sindacali nazionali stipulanti il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento nel settore della pesca e gli



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

enti bilaterali previsti da tale contratto collettivo di riferimento del settore, i consorzi riconosciuti ed i soggetti individuati in relazione ai singoli interventi previsti dal Programma nazionale”;

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 2016 di adozione del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2017 al n. 134, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 63 del 16 marzo 2017;

Vista la Tabella allegata al suddetto Programma, che definisce gli stanziamenti di previsione della spesa per gli anni 2017-2019, e indica, tra gli altri, il cap. 1477 denominato “Spese a favore della Associazioni di categoria e organismi specializzati per la realizzazione di programmi di sviluppo del settore della pesca ed in particolare nel campo della formazione e qualificazione professionale” ed il cap. 1488 denominato “Spese connesse alla promozione dell'Associazionismo sindacale e al finanziamento di opportunità occupazionali”;

Vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 12 secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinati alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Visto il parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 23 luglio 1992 con il quale si afferma che per realizzare le esigenze di trasparenza ed imparzialità cui è preordinato l'art. 12 della L. 241/1990 l'Amministrazione può procedere nella forma del decreto ministeriale senza che quest'ultimo rivesta natura regolamentare;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 17271 del 3 agosto 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 191 del 17 agosto 2017, con il quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 5-undecies del decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 26 febbraio 2011, n. 10, quali destinatari degli interventi del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019 adottato con D.M. 28 dicembre 2016, relativamente alle iniziative di cui agli articoli 16, 17 e 18 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, sono stati invitati a presentare manifestazione di interesse;

Visto l'art 3 del suddetto decreto direttoriale che definisce la ripartizione delle risorse finanziarie indicate nelle previsioni di spesa riportate nel Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019 fra le varie categorie giuridiche di appartenenza nel rispetto della pertinenza dei capitoli di bilancio;

Visto, inoltre, l'art. 6, comma 1, del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017 che prevede, scaduto il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, che l'Amministrazione provvede all'esame delle stesse tramite una Commissione appositamente nominata con provvedimento del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

al fine di verificare i requisiti previsti dall'art. 4 del medesimo decreto direttoriale del 3 agosto 2017, individuare i soggetti attuatori e redigere apposita graduatoria secondo le categorie giuridiche di cui all'art. 2 del summenzionato decreto direttoriale;

Visto il decreto direttoriale del 22 settembre 2017, prot. n. 19044, di istituzione della predetta Commissione di valutazione;

Visti i verbali del 26, 27 e 28 settembre 2017 della Commissione di valutazione trasmessi all'Amministrazione con nota prot. n. 19725 in data 3 ottobre 2017;

Considerato quanto evidenziato dalla predetta Commissione di valutazione nei summenzionati verbali in cui si invita l'Amministrazione a richiedere integrazioni ed approfondimenti;

Viste le richieste di integrazioni e approfondimenti inviate dall'Amministrazione ai potenziali soggetti attuatori del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019;

Vista la documentazione pervenuta da parte degli stessi;

Vista la nota dell'Amministrazione del 25 ottobre 2017, prot. n. 20798, con la quale si trasmette alla Commissione la documentazione prevenuta al fine di procedere ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del decreto 3 agosto 2017;

Visto il verbale della Commissione di valutazione pervenuto in data 27 ottobre u.s., prot. n. 21018, con il quale sono stati individuati i soggetti attuatori suddivisi per categoria giuridica ordinati ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017;

Considerato che, alla luce delle risultanze della valutazione da parte della Commissione, l'Amministrazione ha provveduto ad elaborare la graduatoria dei soggetti attuatori suddivisi per categoria giuridica determinata in ragione della rappresentatività, anche territoriale, nonché in relazione al numero dei potenziali beneficiari dell'azione ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017;

Considerato, infatti che, per quanto concerne la rappresentatività, sono stati considerati i seguenti parametri oggettivi: per la categoria delle cooperative della pesca il numero delle cooperative associate e revisioni effettuate; per la categoria delle imprese di pesca il numero delle imprese associate; per la categoria delle imprese di acquacoltura il numero delle imprese associate; per la categoria delle organizzazioni sindacali il numero dei lavoratori iscritti;

Considerato, inoltre che, per quanto concerne la presenza territoriale, per tutte le categorie giuridiche è stato considerato il numero delle regioni con rappresentanza;

Considerato anche che, per quanto concerne il numero dei potenziali beneficiari dell'azione, è stato considerato: per le cooperative della pesca, il numero dei soci; per le imprese di pesca, il numero dei dipendenti delle imprese associate; per le imprese di acquacoltura, il numero dei dipendenti delle imprese associate; per le organizzazioni sindacali, il numero dei lavoratori iscritti;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

Ritenuto, inoltre, al fine di addivenire ad una graduatoria dei soggetti attuatori, assegnare un valore oggettivo agli elementi soprariportati, necessario alla definizione della percentuale di assegnazione delle risorse finanziarie, secondo l'ordine di seguito riportato:

<u>rappresentatività</u>	valore 20 per ogni cooperativa- revisione/impresa associata;
<u>presenza territoriale</u>	valore 10 per ogni regione dove il soggetto è presente;
<u>potenziali beneficiari</u>	valore 1 per ogni socio/iscritto alla cooperativa/impresa/sindacato.

Ritenuto, anche, per le altre categorie giuridiche riportate all'art. 2 del decreto direttoriale 3 agosto 2017, lett. e) – enti bilaterali – lett. f) – consorzi – lett. g) – altri soggetti – ai sensi del verbale del 27 ottobre u.s., prot. n. 21018, con il quale la Commissione di valutazione ha individuato i soggetti attuatori suddivisi per categoria giuridica, al fine di addivenire ad una graduatoria di tali soggetti, necessaria alla definizione della percentuale di assegnazione delle risorse finanziarie, si rimanda a quanto di seguito esplicitato nel presente decreto;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 21268 del 2 novembre 2017, con il quale ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017, sulla base delle risultanze della manifestazione di interesse e dei criteri soprariportati sono stati individuati i soggetti attuatori del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019 ed approvata la graduatoria degli stessi secondo le categorie giuridiche di cui all'art. 2 del medesimo decreto direttoriale;

Ritenuto, inoltre, di procedere alla ripartizione delle risorse finanziarie, nel rispetto della pertinenza dei capitoli di bilancio, tenuto conto delle risultanze della manifestazione di interesse e della relativa graduatoria secondo le categorie giuridiche approvata con decreto direttoriale n. 21268 del 2 novembre 2017 da assegnare a ciascun soggetto attuatore nell'ambito della percentuale della dotazione finanziaria destinata alla categoria giuridica di appartenenza ai sensi dell'art. 3 del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017, invitare i soggetti attuatori individuati nel sopracitato decreto direttoriale n. 21268 del 2 novembre 2017 a presentare un programma per dare esecuzione alle iniziative di cui agli artt. 16, 17 e 18 del D.lgs.vo n. 154/2004 per la corrente annualità nell'ambito del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019, nonché definire gli obiettivi da realizzare, le risorse finanziarie disponibili, i criteri di valutazione dei programmi proposti, le modalità di concessione dei finanziamenti;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

DECRETA

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente decreto individua le modalità con cui, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, i soggetti individuati dal decreto direttoriale n. 21268 del 2 novembre 2017 sono invitati dall'Amministrazione a presentare un programma, in base alle percentuali di assegnazione del contributo di seguito riportate, per dare esecuzione alle iniziative di cui agli artt. 16, 17 e 18 del D.lgs. n. 154/2004, nonché gli obiettivi da realizzare, i criteri di valutazione dei programmi proposti; le modalità di concessione dei finanziamenti, le spese ammissibili per l'attuazione del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019.

Art. 2

(Obiettivi)

1. I soggetti attuatori del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019 citato in premessa - di seguito "Programma nazionale" -, di cui alle lettere a) – g) dell'art. 2 del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017, individuati con decreto direttoriale n. 21268 del 2 novembre 2017, sono invitati a presentare, coerentemente con la categoria giuridica di appartenenza, un programma, per ogni annualità, idoneo a concorrere al raggiungimento degli obiettivi riportati nei seguenti punti del Programma nazionale:
 - I. 5.1 Sviluppo sostenibile della pesca;
 - II. 5.2 Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura;
 - III. 5.3 Competitività delle imprese;
 - IV. 5.4 Partecipazione mondo associativo e sindacale;
 - V. 5.5 Promozione e sensibilizzazione.

Art. 3

(Importo dei contributi)

1. Stante le risultanze della manifestazione di interesse citate in premessa e considerate le finalità del Programma nazionale, le risorse disponibili sui pertinenti capitoli di spesa



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

ripartite ai sensi dell'art. 3 del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017, sono assegnate ai soggetti attuatori individuati dal decreto direttoriale n. 21268 del 2 novembre 2017.

2. I soggetti attuatori devono presentare un programma di attività di importo superiore (almeno il 2%) al contributo assegnato dal presente articolo, comma 3.

La somma eccedente ritenuta ammissibile sarà considerata a carico del soggetto proponente.

3. Alla categoria giuridica di cui all'art 2, lett. a) – associazioni nazionali delle cooperative della pesca del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017 - è assegnato complessivamente massimo il 60% della dotazione finanziaria del capitolo 1477.

Pertanto, i soggetti attuatori sono invitati a presentare un programma di attività tenendo conto che il contributo spettante non può superare le percentuali di seguito riportate rispetto al massimale assegnato:

ENTE	Percentuali
Federcoopescas	25,67
Lega coop agroalimentare	24,35
AGCI Agrital	21,22
UNCI Agroalimentare	17,89
UECOOP	8,60
UN.I.COOP	2,27

4. Alla categoria giuridica di cui all'art 2, lett. b) – associazioni nazionali delle imprese di pesca del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017 - è assegnato complessivamente massimo il 18% della dotazione finanziaria del capitolo 1477.

Pertanto, i soggetti attuatori sono invitati a presentare un programma di attività tenendo conto che il contributo non può superare le percentuali di seguito riportate rispetto al massimale assegnato:

ENTE	Percentuali
Federpesca	63,20
Coldiretti	36,80

5. Alla categoria giuridica di cui all'art 2, lett. c) – associazioni nazionali delle imprese di acquacoltura del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017 - è assegnato complessivamente massimo l'8% della dotazione finanziaria del capitolo 1477.

Pertanto, i soggetti attuatori sono invitati a presentare un programma di attività tenendo conto che il contributo non può superare le percentuali di seguito riportate rispetto al massimale assegnato:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

ENTE	Percentuali
A.P.I.	69,64
A.M.A.	30,36

6. Alla categoria giuridica di cui all'art 2, lett. d) – organizzazioni sindacali nazionali del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017 - è assegnato complessivamente il 100% della dotazione finanziaria del capitolo 1488.

Pertanto, i soggetti attuatori sono invitati a presentare un programma di attività tenendo conto che il contributo non può superare le percentuali di seguito riportate rispetto al massimale assegnato:

ENTE	Percentuali
FAI CISL	29,05
FLAI CGIL	27,46
UILA Pesca	27,44
UGL Agroalimentare	8,55
CONFSAL Pesca	7,50

7. Alla categoria giuridica di cui all'art. 2, lett. e) – enti bilaterali del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017 - è assegnato complessivamente massimo il 6% della dotazione finanziaria del capitolo 1477.

Pertanto, i soggetti attuatori sono invitati a presentare un programma di attività tenendo conto che il contributo non può superare le percentuali di seguito riportate rispetto al massimale assegnato:

ENTE	Percentuale
Osservatorio nazionale della pesca	100%

8. Alla categoria giuridica di cui all'art 2, lett. f) – consorzi del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017 - è assegnato complessivamente massimo il 3% della dotazione finanziaria del capitolo 1477.

Pertanto, i soggetti attuatori sono invitati a presentare un programma di attività tenendo conto che il contributo non può superare le percentuali di seguito riportate rispetto al massimale assegnato:

ENTE	Percentuali
Consorzio Itticoltori dell'Emilia Romagna	50%
Flag Costa Blu Scarl	50%



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

9. Alla categoria giuridica di cui all'art 2, lett. g) – altri soggetti del decreto direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017 - è assegnato complessivamente massimo il 5% della dotazione finanziaria del capitolo 1477.

Pertanto, i soggetti attuatori di seguito riportati sono invitati a presentare un programma di attività che tenga conto di una disponibilità finanziaria di euro 10.000,00.

Ed una variante di storicità pari ad euro 3.000,00 per la partecipazione ad ogni programmazione triennale precedente:

ENTE	Contributo finanziabile
ANAPI Pesca	€ 19.000,00
FederOP.it	€ 16.000,00
Assoittica	€ 13.000,00
Italiana Produttori Ittici	€ 13.000,00
O.I. Filiera Ittica	€ 10.000,00
ALPAA	€ 10.000,00

Art. 4

(Modalità di presentazione dei programmi)

1. I programmi di cui al presente decreto, corredati dal preventivo finanziario per ogni singola voce di spesa, devono pervenire entro il 1° marzo delle successive annualità al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – PEMAC IV – Via XX Settembre n. 20 – 00187 ROMA. Per l'annualità 2017, il termine di presentazione dei programmi presso il suddetto indirizzo è fissato in 10 giorni dalla data di divulgazione del presente decreto sul sito Internet di questa Amministrazione.

Il plico deve pervenire, a pena di esclusione, presso l'Ufficio di Segreteria della Direzione Generale - sito al II piano di via XX Settembre n. 20. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, o sabato, o domenica, la data limite si intende protratta al primo giorno feriale utile.

2. L'orario di ricezione della Segreteria è dalle ore 09.00 alle ore 17.30 di tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

3. Sono considerati irricevibili i plichi pervenuti oltre il termine di scadenza di cui al precedente comma, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del soggetto attuatore ed anche se spediti prima del termine indicato. Ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo di raccomandata A/R o altro vettore, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale.
4. I programmi, a pena di inammissibilità, non devono riguardare l'esecuzione di attività che costituiscano oggetto di progetti già completati o in corso di realizzazione e già finanziati a totale copertura da altri enti o dallo stesso Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali.
5. Ciascun programma deve pervenire all'Amministrazione in un unico plico, chiuso e sigillato. Sul plico deve essere apposta l'indicazione del mittente, nonché l'ulteriore indicazione di quanto segue: "Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019 – presentazione programma attività annualità 2017".
6. Il programma deve pervenire in duplice copia accompagnato da una lettera di trasmissione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente attestante ai sensi del DPR 445/2000 che non sono stati riconosciuti altri contributi pubblici per le medesime azioni oggetto del programma presentato. A tale dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del soggetto firmatario o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 secondo comma del D.P.R. n. 445/2000, in mancanza la dichiarazione e/o attestazione si considera *tamquam non esset* e comporta l'irricevibilità dell'istanza.

Art. 5

(Contenuti del programma)

1. Il programma deve contenere una relazione illustrativa che fornisca informazioni chiare, esaurienti e documentate circa:
 - a) articolazione del programma, in relazione agli obiettivi di cui all'art. 2 del presente decreto;
 - b) l'indicazione analitica delle attività previste dal programma, evidenziando le modalità attuative;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

- c) l'indicazione dei possibili destinatari degli interventi previsti, al fine di assicurare la ricaduta territoriale delle iniziative;
- d) gli indicatori idonei a consentire la misurabilità degli impatti e dei risultati delle iniziative previste;
- e) la qualificazione tecnica e professionale, sia degli operatori impegnati nel programma che dell'ente nel suo complesso, indicando le eventuali esperienze già espletate nell'ambito delle precedenti programmazioni nazionali;
- f) piano di spesa dettagliato (articolato per singole voci di costo, come previste dall'art. 6 del presente decreto);
- g) cronoprogramma delle attività.

Art. 6
(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese, che devono essere strettamente riconducibili all'attuazione del programma:
 - a) spese per il funzionamento degli uffici nazionali e territoriali;
 - b) spese di personale in proporzione all'impegno temporale dedicato per l'esecuzione del programma da realizzare che risulti, in rapporto con il soggetto attuatore, dipendente a tempo indeterminato o determinato e/o lavoratore subordinato, e/o titolare di borsa di dottorato, assegno di ricerca, borsa di studio, etc.;
 - c) consulenze, collaborazioni e convenzioni;
 - d) realizzazioni di studi, indagini, ricerche e loro pubblicazione;
 - e) spese di trasferta e di missione (trasporto, vitto e alloggio);
 - f) ideazione e progettazione dell'intervento formativo;
 - g) elaborazione e produzione di supporti didattici;
 - h) spese di formazione e qualificazione del personale e degli associati;
 - i) borse di studio;
 - j) spese di traduzione ed interpretariato;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

- k) realizzazione di seminari, workshop, giornate formative;
 - l) spese di pubblicizzazione delle iniziative;
 - m) attività promozionali e di sviluppo;
 - n) noleggio di attrezzature necessarie alle attività formative;
 - o) organizzazione e/o partecipazioni a fiere, esposizioni ed altri eventi;
 - p) partecipazione all' istituzione delle imprese associate e relativi servizi;
 - q) progetti specifici come studi di fattibilità, indagini commerciali, marchi, iniziative con enti pubblici;
 - r) spese generali.
2. Per le successive annualità di riferimento del Programma nazionale le spese sono ammissibili a partire dal 1° gennaio.
3. Qualora i programmi presentino spese non ammissibili, le stesse non sono prese in considerazione dalla Commissione di valutazione di cui al successivo art. 7.
4. Costituiscono parte integrante del presente decreto le “Linee guida delle spese ammissibili” (All.1).

Art. 7

(Valutazione dei programmi)

1. I programmi presentati sono esaminati da una Commissione appositamente nominata con provvedimento del Direttore Generale delle pesca marittima e dell'acquacoltura che procede alla verifica della documentazione presente nel plico ed alla verifica di congruità della stessa, ai sensi dell'art. 3 del presente decreto, in merito alla percentuale massima di assegnazione del contributo, ai sensi dell'art. 5, relativamente ai contenuti del programma presentato ed ai sensi dell'art. 6, relativamente alle spese ammissibili sempre del presente decreto.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

Art. 8

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. I finanziamenti di cui al presente decreto sono erogati, compatibilmente con le disponibilità di cassa, nel modo seguente:
 - a) il 50% come anticipazione dopo la registrazione del decreto di concessione, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria;
 - b) le successive liquidazioni sono disposte in stati di avanzamento in relazione alla realizzazione del programma, previa presentazione della rendicontazione amministrativo-contabile relativa alle spese sostenute, secondo le modalità stabilite nel provvedimento di concessione, nella misura del 50% degli importi certificati;
 - c) il saldo è liquidato su richiesta del soggetto attuatore, previa rendicontazione amministrativo contabile e certificazione delle spese sostenute per l'espletamento dell'intero programma annuale;
 - d) la chiusura delle annualità e la relativa richiesta di contributo a saldo devono necessariamente avvenire in modo cronologico.
2. Eventuali variazioni di spesa che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione del programma, non possono comunque determinare l'aumento del contributo.
3. Devono essere preventivamente sottoposte all'approvazione del Ministero, le variazioni compensative tra voci di spesa che risultino superiori al 10% dell'importo delle voci di spesa interessate.

Art. 9

(Diritto di Accesso)



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

1. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti, della legge n. 241/90, viene esercitato mediante richiesta scritta motivata al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura –

Pemac IV – Via XX Settembre n. 20– 00187 ROMA, con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge.

Il presente decreto è divulgato attraverso il sito internet del Ministero delle politiche agricole, alimentari e Forestali www.politicheagricole.gov.it.

Sede, 13 novembre 2017

Riccardo Rigillo
Firmato digitalmente ai sensi del CAD

Il Dirigente
Iacovoni